

Vivace confronto al cinema Roxy tra Ettore Scalia e i giovani napoletani

Ma questa cultura sa davvero qualcosa?

E che cosa è capace di fare? - Le domande dei presenti e le risposte del regista - Riflusso o non riflusso?

Trevico Strasburgo. «Parafrastrandolo il titolo del suo film più bello, anche se certamente meno conosciuto (Trevico-Torino) potrebbe essere questo lo slogan elettorale di Ettore Scalia, regista di successo, candidato nelle liste del Partito comunista per le prossime elezioni europee...»

Infatti, sia per il disoccupato dell'alta Irpinia, protagonista del suo film, che per lui, uomo di cultura inserito saldamente nel suo tempo, la «scelta di vita», ad un certo punto è stata quasi obbligatoria. Il primo sceglie Torino per affrancarsi almeno dalla schiavitù secolare della disoccupazione. Ettore Scalia ha scelto la battaglia politica, il Parlamento europeo per mettere al servizio di altri la sua cultura e creatività, che può ad idealizzare i problemi e cercare di dare ad essi risposte. E di questo c'è certamente bisogno.

Ma Scalia è anche un uomo allo stadio dei cinquant'anni. Di una generazione, cioè, che ha molto sofferto ma che da alcune «linee maestre» di comportamento ha tratto alcune inconfutabili certezze, da mettere, anche queste al servizio degli altri. E di questo c'è ancora bisogno. Ne hanno bisogno, in particolare, i giovani. E per que-

sto l'altro giorno, suoi interlocutori, nel corso di un incontro che si è tenuto al cinema Roxy, sono stati proprio i ragazzi della FGCI. E' stato un incontro interessante, stimolante, nel corso del quale sono stati messi in discussione i temi fondamentali di questa campagna elettorale, ma anche il ruolo dell'intellettuale oggi, qu'è deve essere il suo impegno. «Io non sono un uomo politico - ha esordito Scalia - sono un intellettuale. Ma cosa significa esserlo oggi, nella attuale situazione politica ed economica? Significa essere uno che ha il dovere, più di altri, di impegnarsi nella società civile. Basta con l'intellettualismo separato. Oggi c'è bisogno di una intelligenza collettiva e per raggiungerla non si può evitare la strada della politica. Negare questo significa cadere in una visione di destra del "problema cultura". Una visione, peraltro, e strettamente utile a mantenere il Sud in una sorta di

ultimi punti), organizzarlo a fini elettorali senza preoccuparsi di dare prospettive. Su questa linea non mi ci ritrovo. Così come - ha poi risposto ad un altro ragazzo - nego l'esistenza del "riflusso". «Anche per questo è un modo subdolo di far politica, di dare la stura al volontarismo, alla disperazione, allo scontento. Oggi stiamo pagando le responsabilità di un sistema di governo che ha negato l'importanza della scuola, dell'università, che ai giovani non ha offerto né proposte, né prospettive, ingenerando scoramento, desiderio di violenza. Consentendo così il chiudersi di una malefica spirale». «Anche per questo è giusto - aggiunge - che l'intellettuale scenda in campo, e non si limiti più a fare solo convegni e tavole rotonde. Altrimenti i problemi come la droga, la violenza, la disoccupazione diventeranno un cancro inarrestabile di questa società». Ma allora smetterai di fare film se sarai eletto? Gli chiede in chiusura una ragazza. «Al contrario, fare film è il mio lavoro. E' il mio modo di contribuire alla soluzione di certi problemi, è il mio modo di non farmi rinchiudere nella gabbia sterile e improduttiva di una cultura e la C mausoleo».

Marcella Ciannelli

Migliaia di persone in piazza festeggiano la permanenza in A

L'Avellino è salvo: tutta la città in bianco-verde

Il ritorno dei «treni verdi» e l'accoglienza dei parenti, amici e tifosi - Spumante a fiumi e caroselli di auto in centro fino a notte - Quel che dicono gli sportivi e quel che spera la DC

AVELLINO - La città di Avellino ha accolto a braccia aperte, con una gioia ed un entusiasmo indescrivibili. Loro - i 10 mila che sono andati a Torino - si salvatori della patria. Ed in fondo, questa è tutta un'ora di merito: circa 32 ore di treno in due giorni non sono poche, soprattutto se ci si aggiunge i 90 terribili minuti della partita tra Avellino e Juventus. «E' stata - racconta con enfasi un tifoso, Osvaldo Piccino - una gara al cardiopalmo. Stavamo con un'ore: chio incolato alla radietta e con gli occhi fissi, sbarrati sul campo da gioco. I tre goals della Juve, nel secondo tempo, ci hanno quasi stroncato, mentre le notizie dagli altri stati non ci davano ancora la speranza matematica della permanenza in A». «Ma poi c'è stata la nostra rimonta meravigliosa, che si è conclusa con il pareggio. A quel punto, tutta la tifoseria irpina, assieme a quella juventina ha invaso il campo per festeggiare». «Ad un certo punto, rimane in A». Dice il presidente dell'Avellino, Matarazzo: «Abbiamo dimostrato di valere la permanenza nella massima divisione. E' ai tifosi, però, che va attribuito uno dei principali meriti per questa impresa: in quel quasi nessuno credeva all'inizio del campionato».

«E' con il trofeo della salvezza con: torna ad Avellino la tifoseria irpina. La stragrande maggioranza arriva con i treni verdi: alle 1,30 è in stazione il primo e poi, ad un'ora di distanza l'uno dall'altro, giungono gli altri treni. Ad attendere è un mare di tifosi: non solo amici e parenti, ma anche semplici cittadini sono presenti in stazione per continuare quella sorta di grande festa, inizia la domenica pomeriggio alle 18 in punto con i fuochi di artifici esplosivi per ore e i caroselli di auto a clacson spiegati. Una soria di ubriacatura collettiva: ed infatti, l'altro ieri e ieri, lo spumante è venuto giù a fiumi. Anche se se ne è bevuto poco: per lo più, infatti, è finito sulle labbra dei treni e sul viso dei tifosi, i quali, scendendo dai vagoni stanchi e sudati, tutto sommato hanno apprezzato questa refrigerante accoglienza. Gli abbracci e i baci non si contano: diviene quasi un rito a cui nessuno si sottrae. La confusione è ai massimi, e investe e sarda della città - tutta imbandierata a verde da sabato pomeriggio - quando la prima carovana di auto si mette in marcia. Dopo un po', il centro della città è piazza Garibaldi, dove la Libertà ed il corso è letteralmente invaso dai tifosi. Perché tanta gioia collettiva per la nostra squadra - risponde Mimmo Giordano, del club dei «Feddissimi» e coordinatore della carova-

na del primo treno - esprime i valori migliori della nostra cittadinanza ed in genere della gente irpina: il suo orgoglio, la sua grinta, il suo bisogno di non sentirsi sempre ultimi ed umiliati». Doveunque si giocasse, è pur troppo, si patisce anche per il pallone: Avellino non è un'eccezione. Ma è indubbiamente eccessivo - tale almeno

na da indurre a riflettere - identificare la città con la squadra. «E' un'osservazione che condivido - dice Alfredo Romano, capo redattore sportivo di Radio Avellino, un'emittente democratica -; ma se il senso di rivalità delle nostre genti si esprime in forme forse anche allentate non è certo per responsabilità loro. Rivela ai gravi problemi di sottosviluppo e di terziarizzazione del nostro contesto socio-economico. E' questo che, a mio avviso, non bisogna dimenticare, pur quando si festeggia». La DC, però, ancora una volta, ha dato prova di voler contrabbandare ben altre verità: il pallone è il simbolo del successo dell'Irpinia e di questo il merito, va ovviamente, alla dirigenza dc. Non è un caso, quindi, se tutti i deputati dc, De Mita in testa, si sono recati in aereo a Torino ritenendo che lo stare in mezzo ai tifosi fosse un vantaggio di un partito. La solita demagogia, insomma: ma questa volta troppo scoperta per poter essere credibile.

Gino Anzalone

Una domenica «diversa» tra i bambini dell'Arenella

Quando una festa diventa un'occasione

Successo dell'iniziativa assunta dal Consiglio di quartiere - Il contributo che è stato dato dalla Centrale del Latte e da molti commercianti - Nei disegni la richiesta di una città migliore

Una giornata di festa e di allegria per i bambini dell'Arenella. Sono arrivati sul presto, nei giardini di via Ruopolo, per non perdere nessuno dei «bambini» - quelli della giostra, del latte, del gelato, del palloncino, della cavalcata sul pony ecc. ecc. - dopo i rapidi e rumorosi «assembriamenti» ai vari stand per prendere questo o quell'altro, si sono sparpagliati, correndo tra il verde. E' la prima volta che si sono ritrovati insieme, fuori dall'isolamento delle loro singole case e dagli amici abituali, liberi dai soliti condizionamenti. E' un momento, venuti a vedere cosa succede, hanno lasciato da parte la differenza e si sono «dattesi» anche loro, lasciando i bambini liberi di rincorrersi, di arrampicarsi sugli alberi, di «gareggiare» con i cani, di saltare.

Sembra quasi impossibile che all'interno di una città così problematica, sia bastato così poco - un po' di verde, la libertà di giocare, il ritrovarsi insieme - a dare ai bambini (ma anche agli adulti) un senso così vivo di serenità e perfino di gioia. La festa per i bambini dell'Arenella è stata unita dal Consiglio di quartiere, con l'approvazione di tutti i partiti («E' il nostro primo esperimento - dice il presidente - ma vogliamo continuare con altre manifestazioni, sia per i bambini che per gli

anziani») e resta possibile grazie anche allo stanziamento, da parte del Comune, di 67 milioni per iniziative decentrate. E' costato pochissimo, meno di tre milioni. La Motta e la Centrale del latte hanno fornito i loro prodotti gratis; in Cook, c'è un ristorante di cui le casse di bilite; i commercianti hanno distribuito buoni sconto. Dice Paolo De Cristoforo, presidente dell'Unione Commerciale Arenella e il nostro intervento è sentito: noi non intendiamo incentivare solo il commercio, ma collegare le forze sociali del quartiere. Per l'Arenella - continua - questo è un momento unico ed emozionante. Bisogna che tutte le forze politiche si impegnino perché i bambini possano riconquistare la loro libertà. I genitori si fermano a guardare in faccia i disegni. Sergio ha disegnato un palazzo nero e alto, con sul tetto tantissimi alberi e un'isola di serenità. «Per me è giusto che i bambini siano tutti uguali». Molti disegni sono a fumetti. Un uomo, a mare, dice: «Voi non siate come la moglie risponde: «Ma dove, anche i pesci muoiono». E, contro l'incrinamento, la sca-

za del bambino è stata dipinta in verde. I disegni sono stati raccolti in - alla scuola elementare Piscicelli e all'asilo comunale Lay Lopez - dall'Associazione genitori democratici «Abbiamo organizzato incontri e riunioni - dicono Amalia Lardano e Olimpia Espinosa - parlando nelle scuole dell'anno del bambino». Dice Maria Teresa del Comitato delle donne dell'Arenella (che si è costituito da poco e sta portando per il consultorio e gli asili nido) «C'è vuole pazienza a costruirsi questi momenti, ma danno frutti». E i bambini? Graziella di sette anni e mezzo è tutta felice d'essere «andata sulla giostra». Carlo di poter stare tutta la mattinata a giocare con Francesco Lucia, che non ha ancora due anni, si tiene stretto il suo palloncino blu; Cermelina e Ivona raccontano di aver fatto un compito in classe. «Abbiamo scritto che non ci siamo solo noi al mondo, ma devono vivere anche tutti gli altri bambini». Insomma, per un giorno i bambini hanno avuto un «altro» spazio. E domani? «Noi - afferma Antonio Verdaro - intendiamo lottare per trovare spazi di base, coinvolgendo su questo problema i genitori e associazioni democratiche».

Maria Franco

La richiesta dei familiari delle vittime

Tirare a secco lo «Stabia I»

Ha avuto luogo, ieri alla Regione, presieduto dall'assessore Carlo Cirillo, un incontro con una delegazione di familiari dei marinisti deceduti in seguito all'affondamento della motonave «Stabia I», accompagnata da rappresentanti sindacali della Federazione marinara CGIL-CISL-UIL e della Federazione provinciale trasporti di Salerno della CGIL-CISL-UIL. A come della delegazione Nicola Colandrea, richiamandosi a quanto già da tempo richiesto, ha sollecitato l'intervento della Regione per ottenere dal ministero della Marina Mercantile una sollecita definizione dei lavori della commissione speciale d'inchiesta nominata per accertare le cause dell'affondamento della motonave «Stabia I»; per l'immediato recupero del relitto della nave anche al fine di recuperare i corpi dei tre marinisti, che si suppone siano rimasti impigliati nelle lamiere contorte del relitto; per richiedere al ministero della Marina Mercantile un incontro con una delegazione di familiari ed un rappresentante della giunta regionale per la trattazione di problemi connessi ai lavori della commissione d'inchiesta ed al recupero del relitto. La commissione come sopra formata dovrebbe essere poi ricevuta dalla Presidenza della Repubblica per la consegna di una petizione firmata da alcune migliaia di cittadini della regione Campania.

Per l'applicazione del contratto di lavoro Stamane assemblea al Roxy dei comunali in sciopero

il partito

La Federazione alle ore 9 Comitato direttivo, alle 17,30 Comitato federale e Commissione federale di controllo. Al Vomero alle ore 18 in via Altamura incontro con gli elettori con Guarino e Nitti; alle ore 16 a Bagnoli assemblea dei lavoratori della Igrol con Mangiala; a Bagnoli alle 16 riunione dei compagni della NU con Anzalone; a Montecalvario alle 18 comizio volante. A Telemorano alle ore 23, 30 in tutti i municipi con Marzano e Salvato. TESSERA SMARRITA Il compagno Giuseppe Borrelli della sezione di Porta Grande ha smarrito la tessera di iscrizione al PCI n. 0182775. Sottoscrizione CASERTA - Il compagno Simone Farinola, iscritto dal 1921 al nostro partito, vecchia figura di militante e combattente antifascista di Torre e Piccoli in provincia di Caserta ha sottoscritto lire 100 mila per il nostro giornale in occasione della campagna elettorale.

stessi un anno dibattito, le organizzazioni sindacali unitarie provinciali hanno indetto per questa mattina alle ore 10 al cinema Roxy una assemblea dei lavoratori in sciopero. In un comunicato diffuso alla stampa da CGIL-CISL-UIL si legge che le inadempienze del governo non solo hanno conseguenze estremamente negative sui tempi e contenuti della nuova piattaforma di lavoro ma hanno un significato di chiusura rispetto alla richiesta di triserializzazione della scala mobile che, in questa fase, rappresenta per le categorie del pubblico impiego uno degli elementi di difesa del potere di acquisto dei salari rispetto all'inflazione e il primo obiettivo di perequazione dei lavoratori del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Empulsione

L'assemblea degli iscritti della sezione e Togliatti di Torre del Greco, riunitasi il giorno 7-5-1979, su proposta del Collegio dei probiviri ha respinto le dimissioni del sig. Aldo Gambardella non potendone condividere le motivazioni ed ha proceduto alla sua espulsione dal partito per una condotta politica in contrasto con la linea e i principi del PCI.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 15 maggio 79. Onomastico: Torquato (domani: Ubaldo). NOTIZIE CIDI Domani alle ore 17,30 presso la Nuova Italia a C. Carducci 15 - Antonio Giovanni Casertano presenterà il volume: «Filosofia e matematica in Platone» di Lamberto Maccioni. LUTTO E' morto Carlo Ferrigno, comunista iscritto dal '24, partigiano nella Resistenza. Al caro Alfonso, segretario della sezione P. Togliatti di Maiori, figlio dello scomparso, e ai familiari giungano in questo triste momento le più sentite condoglianze dai compagni della sezione e dalla redazione dell'Unità. MOSTRE E' stata inaugurata una mostra collettiva intitolata «In arte» al Circolo Arci di viale Colli Aminei, 21. Espocono Benvenuto, Lombardi, Ruggiero, Valente. Si inaugurano domani alle ore 10,30 nei saloni della pinacoteca dell'Università popolare, curata da Toni Ferro, Franco Lista e Peppe Pappa, del secondo corso di comunicazione visiva. La mostra che si intitola «L'inganno dell'arte è articolata sul tema della «Dis(Ambient)notturne». FARMACIE NOTTURNE Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Margellina 148. San Giuseppe - S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato - Pendi: piazza Garibaldi 11. San

TEATRI CILEA (Via San Domenico) Tele. 656.2655. JAZZ CLUB NAPOLI (Al + G + J) Via Gomez D'Ayala 15 - Vomero - Riposo. SAN MARZANO (Via Chiaia, 157) - Tel. 411.723. SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando, 20) - Tel. 444.500. RITA (Via Passino, 55) - Tel. 218.510. SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49) - Tel. 405.000. Nell'ambito della rassegna Misp spot tirone '79 sarà presentato lo spettacolo «Irpinia o terra mia chiu cara», ore 18. POLITEAMA (Via Monte di Dio, 401.643) - Riposo. TEATRO COMUNO (Via Porta S. Barbara, 20) - Riposo, mercoledì venerdì ore 18. LABORATORIO LUTTOLOGICO (Via S. Maria, 46) - Riposo. TEATRO DE I RINNOVATI (Via S. Ferdinando, 46) - Riposo. TEATRO SAN CARLO (Teatro) - Tel. 418.225 - 415.029. CINEMA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 12) - Milano, Napoli - Tel. 7404811. CINE CLUB CINETECA ALTRO (L'attesa di J. Vigo) - Tel. 377.046. EMERGENCY (Via F. De Mura, 19) - Tel. 377.046. QUINOT, con P. Newman - DR. MASHUR (Via A. Gramsci, 19) - Tel. 682.114. L'amour vien, di Y. Bellon (VM 18) - Tel. 413.371. NO (Via Santa Caterina da Siena) - Tel. 377.046. NUOVO (Via Montecalvario, 18) - Tel. 412.410.

I CINEMA DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO ● Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando) ● Lo spettacolo (NO) ● «Toto modo» (Spot) La fuga di Logan, con M. York - A. RITA (Via Passino, 55) - Tel. 218.510. Rosemary's baby, con M. Farrow - DR (VM 14). SPOT CINELUX (Via M. Ruta, 5) - Vomero. Toto modo, con G.M. Volante - DR (VM 14). CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Pastello Claudio) - Tel. 377.057. Il cacciatore, con R. De Niro - DR. ACACIA (Tel. 370.871). Gage Bellavia, con F. Bucci - DR. ALCYONE (Via Lomonaco, 3) - Tel. 418.680. Oliver's story - AMBASCiatori (Via Cristof. 23) - Tel. 683.128. Malloren la notte delle streghe, con D. Piazzenza - DR. ARISTON (Tel. 377352). Caro papà, con V. Gassman - DR. AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta) - Tel. 413381. ARLECCHINO (Tel. 416.731). Tutto accade un venerdì, con E. Harris - C. CORSO (Corso Meridionale) - Tel. 339.911. Seraggio alleza uomo DELLE PALME (Vicolo Vetreria) - DR (VM 18). Contrappancia, con Lee Van Cleef - DR. EMPIRE (Via F. Giordani) - Tel. 416.731. Glielo napoletano, con M. Mezzogiorno - G. AMERICA (Via Tito Angelini, 2) - Tel. 248.921. Torbidi desideri di una ninfomane - ARCOALENO (Via C. Carelli, 1) - Tel. 377.583). Le 7 città dell'Atlante di AVIGNON (Viale degli Astronauti) - Tel. 741924. Aquila grigia, con A. Co. d'ABERNINI (Via Bernini, 113) - Tel. 467.360). Peter Pan - DA DIANA (Via G. Giordano) - Tel. 377.527). Questa è l'America - DO CORALLO (Piazza G.B. Vico) - Tel. 444.800). Questa è l'America - DO EDEN (Via G. Santolice) - Tel. 322.774). Seury mania di una moglie - EUROPA (Via Nicola Roggio, 49) - Tel. 232.423). Schiave nell'isola del piacere, con S. Jeanine - DR (VM 18). GLORIA «A» (V. Arancaccia, 250) - Tel. 291.309. Karat. GLORIA «B» - Taverna paradiso, con S. Siro - DR (VM 18). MIGNON (Via Armando Diaz) - Tel. 324.853). Baby love - PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusto) - Tel. 619.523). Schiave nell'isola del piacere, con S. Jeanine - DR (VM 18). ARGO (Via Alessandro Poerio, 4) - Tel. 224.764). Baby Love. ADRIANO (Tel. 313.005). Caro papà, con V. Gassman - DR. ALLE GINESTRE (Piazza San Vito) - Tel. 618.303). Ecco l'impero dei sensi, con E. Matsuda - DR (VM 18).

arredamenti moderni ellisse asposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886-408811 sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152

WFO Robolo - DA VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.8558) Tecnica di un omicidio, con R. Weber - G. GRANDE SUCCESSO al Metropolitan UN FILM SPIETATO... VIOLENTE CHE NON CONCEDE RESPIRO. IMMINEENTE Delle Palme. GARDENIA. CONCORDE AFFAIRE '79.